

Allegato 1 – Indicazioni tecnico-amministrative per la ricognizione dei fabbisogni ai sensi dell'art. 5 dell' OCDPC 351/2016

A) GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO PUBBLICO

La Ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni al patrimonio pubblico è svolta dalle Amministrazioni e dagli enti competenti sui singoli beni.

La richiesta del fabbisogno avviene mediante la compilazione della Scheda A "Ricognizione per il ripristino del patrimonio pubblico"

Soggetto dichiarante

Il **soggetto dichiarante** è l'ente proprietario o preposto alla gestione del bene e agli interventi sullo stesso.

Il soggetto dichiarante deve compilare la scheda A "*Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico*", attraverso l'applicativo web TempoReale (sezione:

Ricognizione Fabbisogno Finanziario), al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Per accedere al sito è necessario **essere registrati**; per effettuare la registrazione, seguire le indicazioni fornite nel sito (Richiesta Credenziali) <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale/gestione-interventi-di-messa-in-sicurezza>.

L'ambito della ricognizione comprende:

- gli interventi di ripristino degli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati, ivi compresi quelli del settore sanitario, degli edifici pubblici ad uso scolastico e dei beni culturali/vincolati;
- gli interventi edilizi di ripristino delle infrastrutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell'elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti e viarie;
- gli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica a tutela della pubblica incolumità.

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari avviene, anche per stima quantitativa delle superfici e/o volumi interessati, con riferimento al prezzo regionale e, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento.

Gli interventi dovranno inoltre essere ripartiti in **classi di priorità** come di seguito indicato:

- a. Primi interventi urgenti
- b. Interventi di ripristino
- c. Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo

Nella Scheda A va precisato se il soggetto attuatore (stazione appaltante) è il soggetto dichiarante o un altro soggetto e va indicata la classe di priorità di intervento.

I soggetti dichiaranti comunicheranno all'Agenzia regionale di Protezione Civile di aver concluso le relative operazioni, inviando la **nota di comunicazione** che sarà generata automaticamente dall'applicativo e che dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa via PEC entro il **10/09/2016** al seguente indirizzo di posta certificata: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Soggetti preposti attività Istruttoria

Lo scrivente per l'attività istruttoria degli interventi si avvale dei seguenti soggetti:

- Servizio area affluenti Po, Servizio area Reno e Po di Volano, Servizio area Romagna, Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nell'ambito delle rispettive competenze, per gli interventi proposti dai Comuni e dalle Province, dalle Aziende Sanitarie Locali sugli edifici del settore sanitario e dalle Curie Diocesane sugli edifici di culto, dagli enti gestori delle infrastrutture a rete;
- Regione (Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica) per gli interventi di sistemazione idraulica proposti dai Consorzi di Bonifica;

L'attività istruttoria deve verificare, a partire dalle segnalazioni ricevute nella prima fase di ricognizione del danno finalizzata alla richiesta dello stato di emergenza, che le priorità proposte siano riconducibili alle classi citate in precedenza e che vi sia la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso.

I soggetti preposti all'istruttoria degli interventi nell'ambito dell'applicativo web TempoReale (sezione: Ricognizione Fabbisogno Finanziario) provvederanno a registrare le risultanze della stessa, indicando, per ciascuna scheda, i seguenti dati:

- Esito Istruttoria: Ammissibile SI/NO
- Classe priorità (a, b, c)
- Eventuali note e motivo inammissibilità

I soggetti preposti all'attività istruttoria comunicheranno allo scrivente di aver concluso le relative operazioni, inviando la nota di comunicazione che sarà generata automaticamente dall'applicativo e che dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa via PEC entro il **17/09/2016** al seguente indirizzo di posta certificata:

stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

B) PER GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO PRIVATO COMPRESI I BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI, SULLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE, SULLE ATTIVITA' AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI

La ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni al patrimonio privato, alle attività economiche e produttive e alle aziende agricole e agroindustriali è svolta dalle Amministrazioni Comunali interessate, sulla base delle procedure allegate.

La ricognizione deve essere eseguita tramite la compilazione da parte dei **sogetti interessati** (*proprietari dell'immobile o eventualmente conduttore o beneficiario rispettivamente, titolari delle attività economiche/produttive interessate, Amministratore di condominio per le parti comuni*) delle schede B, C e D:

B - *“Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato”*

– “Ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei beni mobili e mobili registrati”;

C *“Ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive”;*

D *“Ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali”;*

A tal fine i Comuni dovranno emettere apposito **avviso pubblico** secondo le modalità dagli stessi ritenute più opportune. Si raccomanda, comunque, la pubblicazione dell'avviso e delle schede B, C e D sui propri siti istituzionali con l'indicazione della data del **10/09/2016**, quale **termine massimo** per la presentazione ai medesimi Comuni **delle schede debitamente compilate in tutti i campi dagli interessati**.

Le amministrazioni comunali, sulla base delle Schede B, C, D ricevute provvedono alla compilazione e alla trasmissione delle **tabelle riepilogative B, C e D** sia in formato pdf sia in excel entro e non oltre il **17/09/2016** ai seguenti indirizzi:

stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Solo per quanto riguarda la ricognizione dei danni alle **attività agricole e agroindustriali** le Amministrazioni comunali devono anche trasmettere sia le schede D sia la relativa tabella riepilogative all'indirizzo AgriTerremoto@Regione.Emilia-Romagna.it

Per quanto riguarda gli immobili privati e le attività produttive si fa presente che il controllo, circa il nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso, ed anche la realizzazione delle unità immobiliari danneggiate ad uso abitativo e produttivo in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni di legge, deve essere effettuato a campione dai Comuni in indirizzo nella misura dagli stessi stabilita in relazione al numero di unità immobiliari danneggiate per le quali sono compilate e trasmesse dagli interessati le relative schede B e C e comunque nella misura non inferiore al 5% di tali unità.

Dell'esito di tali controlli i Comuni interessati ne daranno conto nella nota di trasmissione delle tabelle, precisando in particolare: la percentuale, il numero complessivo, l'esito e il numero delle conclusioni negative.

Per quanto riguarda la compilazione della scheda D essa dovrà essere effettuata basandosi su una valutazione sommaria dei fabbisogni necessari a consentire il ripristino delle attività agricole e agroindustriali. Per la valutazione del fabbisogno si possono utilizzare elementi oggettivi come ad esempio: fatture, scontrini fiscali, preventivi di spesa, indagini di mercato,

valutazioni economiche in base ai prezzi della Regione Emilia-Romagna o della Camera di Commercio di Parma e di Piacenza e al Bollettino ISMEA. Le stime riguardanti i danni alle produzioni arboree e alle colture annuali (da inserire nella voce ALTRO della tabella “C” della scheda “D”) non essendo sempre correttamente quantificabili, non sottostanno al vincolo, previsto nella scheda di ricognizione dei danni subiti, che non consente di presentare una perizia asseverata di importo superiore a quello indicato nella scheda stessa.

Sono disponibili sul sito internet della protezione civile regionale:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/ordinanza-351-2016/Ocdpc%20351%202016>

oltre alle indicazioni tecnico-amministrative per la ricognizione dei fabbisogni ai sensi dell’art. 5 dell’OCDPC 351/2016 i seguenti documenti:

- OCDPC 351/2016
- procedure_ricognizione_fabbisogni

- scheda B “Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, beni mobili e mobili registrati”
- scheda C “Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”
- scheda D “Ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali”

- Ricognizione_Fabbisogno_ripristini TABELLA B
- Ricognizione_Fabbisogno_ripristini TABELLA C
- Ricognizione_Fabbisogno_ripristini TABELLA D

Per eventuali richieste di chiarimento contattare:

- **compilazione tabella A – patrimonio pubblico**

Mara Zardini 051-5274708 mara.zardini@regione.emilia-romagna.it

Sabrina Primerano 051-5274762 sabrina.primerano@regione.emilia-romagna.it

Alfredo Caggianelli 051-5276069 alfredo.caggianelli@regione.emilia-romagna.it (per i Consorzi di Bonifica)

- **compilazione tabella B “Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, beni mobili e mobili registrati” e Tabella C “Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”**

Sabrina Primerano 051-5274762 sabrina.primerano@regione.emilia-romagna.it

- **compilazione Tabella D – attività agricole e agroindustriali**

Giuseppe Todeschini 051-5274444 giuseppe.todeschini@regione.emilia-romagna.it